

Marco Borzino

marcoborzino@hotmail.com



NOTE BIOGRAFICHE

Marco nasce a Torino nel 1969. Attratto dalla pittura Metafisica, da cubismo e surrealismo, e soprattutto dalla pittura rinascimentale, dipinge la prima opera nel 1994-1995, "La verduriera", con acrilico su compensato, 110x180 cm. E, con i resti del compensato, 110x60 cm, un guerriero del '600 con spada e cappello da Dartagnan.

Nel 2006 sperimenta l'olio, con "Il Principe", con la propria faccia e la mise di Luigi XV. Poco dopo con la stessa tecnica crea "Pastori", e "Donna d'altri", quest'ultimo replicato da un ritaglio di giornale.

Prova anche l'acquerello, con "Anto sulla sedia" - incompiuto.

Raggiunge una vera maturità artistica con "Is Feminas", del 2013, olio su tela, 100x150 cm, nel quale in un paesaggio sardo arso dal sole mostra la propria famiglia.

Dipinge per se stesso, questo spiega la sua produzione non estesa e la cura nei dettagli. Sta però sperimentando alcuni lavori "espressi", come "Il ponte", spatolando in quindici minuti su una busta di carta il colore rimasto sulla tavolozza, preparatorio a "Pont Neuf", olio sul tela, 70x50 cm.

Tutta la sua filosofia è racchiusa nella Verduriera, dove sono raffigurate le cose più belle della vita: la donna, la frutta, l'abbondanza, la ricchezza, l'antichità, l'ozio, il sole e il cielo blu.

14/03/2014

IS FEMINAS

Olio su tela, 100x150, 2013

Il sole di mezzogiorno abbaglia un aspro paesaggio, i colori vivi, eppure ovattati, il contrasto è forte. L'asfalto quasi bianco, l'ombra verticale.

In scena i segni di antichi abitanti, in un luogo abbandonato dall'uomo, vissuto da asini e capre. Un mistero, quei luoghi dimenticati eppure le finestre aperte, gli asini vivi, indifferenti ai vivi che passano e guardano.

L'artista contempla il passato, il presente, il futuro. Il passato di un luogo evidentemente vissuto, il presente della propria famiglia che incede guardando appena, senza fermarsi, il futuro della giovane bimba che assiste allo spettacolo, interessata e fugace anch'ella.

Un'immagine statica, scolpita, eppure dinamica, il tempo corre mentre il luogo è fermo.

